

DIALOGO FILOSOFICO

1° PREMIO per la categoria FILOSOFANDO

A scuola da Philia

D: Sento così forte la nostra amicizia. Questo momento è così pieno che l'emorragia del tempo si è fermata.

U: Sembra eterno.

D: Siamo fortunati a viverlo insieme.

U: Come è nato un legame così profondo? Non siamo mai stati uguali; non è come dice Aristotele. Casomai ci siamo attratti perché siamo diversi. Cerchiamo tutti quel che ci completa, giusto?

D: Così pare

U: Tu ti ricordi come siamo diventati amici? Che cosa ti ha fatto scegliere me e non chiunque altro?

D: So solo che è avvenuto. Ero curiosa, sentivo il desiderio di mettermi in gioco, di aprirti la mia anima. Volevo darti fiducia e nello stesso tempo, ora lo so, cercavo la tua approvazione.

U: Come hai fatto a fidarti di me?

D: Ho corso il rischio, ti ho regalato i miei più intimi segreti. Ma sono stata ripagata.

U: Giusto, per creare qualcosa di nuovo bisogna rischiare.

D: Io non lo so quando è stato il momento che abbiamo capito di essere indispensabili l'uno all'altra. C'è voluto tempo, molto tempo, e le giornate insieme; gioie, scontenti, rabbie, litigi e riappacificazioni. Per questo ora che dobbiamo separarci ho paura che la nostra intimità si laceri.

U: L'hai detto tu, c'è voluto l'impegno per costruire la nostra amicizia, e anche sacrificio. Ora ce ne vorrà di più.

La vera amicizia va al di là della distanza materiale dei corpi; la vera amicizia si fonda sulla generosità. I veri amici desiderano l'uno per l'altro lo stesso bene che desiderano per sé.

D: Io ho paura lo stesso.

U: La paura è una passione triste. Non dobbiamo permetterle di rovinare quanto abbiamo scoperto insieme.

D: Che cos'è che abbiamo scoperto? Forse lo so già, perché lo sento dentro di me. Ma vorrei tanto che lo dicessi tu. Ho bisogno della tua voce.

U: L'utilità dell'apertura all'altro, questo abbiamo scoperto! Verso -ogni-altro!

D: Proprio così. Ho imparato ad avere fiducia nel prossimo. Prima di conoscerti ero una bambina, volevo tutto per me. Mi hai insegnato la con-divisione senza gelosia.

U: Ogni volta che siamo avari di noi stessi perdiamo un'occasione di felicità. Questo me l'hai insegnato tu.

D: E' philia che ci ha fatto da maestra a entrambi.

U: Anche Eros dovrebbe andare a scuola da Philia.

D: Già, Eros non è un amore puro, c'è sempre la brama di possesso che lo deforma.

U: Eros desidera sempre qualcosa che sta oltre.

D: L'amicizia invece è un amore che appaga, che basta a se stesso.

U: Siamo amici, ci stringono insieme i sensi, la mente e il cuore.

D: Ma allora quel momento di eternità che ci siamo passati incontrandoci? Durerà?

U: Non aspettiamo altro. E' già qui, è già stato qui.

D: Sarà sempre qui, l'aria densa che ci lega.

U: La philia.

D: La philia, appunto.

Autori

BUSSO Gianmarco
CALDERINI Raffaele
GOLFIERI Alessandro
FILIPPETTI Claudia
LATTANZI Sofia
MARRICCHI Susanna